

## **Cosa cambia tra la Comunione Sacramentale e la Comunione Spirituale?**

Forse abbiamo sentito, e abbiamo vissuto sulla nostra pelle, questa sorta di tifoseria a favore contro la Santa Messa in streaming o no, in che senso la Santa Messa può essere vissuto attraverso un social. Ma in questo tempo di difficoltà i mezzi di comunicazione, sono stati per noi come una benedizione, perché, perché hanno amplificato le nostre relazioni, e in alcuni casi li hanno anche rese possibili, ma qual è il rischio della vita virtuale però, e sostituirsi alla vita R-E-A-L-E.

Quello che noi stiamo vivendo, sono dei strumenti, ma lo strumento non deve mai prendere il sopravvento sulla vita, cioè sulla REALTÀ, deve rimanere uno strumento tale, e deve essere usato come uno strumento.

Allora in questo tempo di difficoltà, poter seguire la Santa Messa attraverso lo streaming, attraverso la televisione, etc... ci aiuta a sentire e a fare esperienza di una comunione che diversamente sarebbe rimasta forse soffocata dentro ciascuno di noi, ma c'è una grande differenza dal partecipare alla Santa Messa attraverso uno schermo e partecipare invece fisicamente.

Forse due esempi possono essere di aiuto:

- Il primo esempio è molto semplice molto materiale, cioè quando una persona ha fame e sete, se vede l'acqua o il cibo attraverso la televisione, mah al massimo gli cresce la fame e la sete, ma certamente non viene saziato e assetato, e nessuno di noi può saziarsi guardando il cibo o guardando l'acqua, ha bisogno di fare esperienza del pane e dell'acqua, questo per noi è la mancanza dell'Eucaristia che è giusto che la viviamo come una mancanza, perché è una mancanza, e non dobbiamo farci piacere di una cosa che in realtà è una cosa che manca, ma la possiamo vivere responsabilmente questa mancanza, possiamo accettare che in questo momento sia così, ma non possiamo dire che non è una mancanza, perché è una mancanza.

- Il secondo esempio è quella della relazione che ci sono tra le persone, ad esempio due persone che si amano vorrebbero stare sempre insieme, vorrebbero vivere quasi in simbiosi, ma che la vita li costringe ad essere separati, ora il fatto di trovarsi uno da una parte e l'altro dall'altra parte del mondo o/e della propria abitazione, viene un po' addomesticata questa distanza attraverso una telefonata, un video, etc., ma queste persone più si vedono, più si sentono, più hanno il desiderio di incontrarsi, è più hanno il desiderio che arrivi il giorno in cui possono di nuovo incontrarsi realmente e nessuno di loro può dire "ma non fa nulla tanto comunque ci vediamo", se l'amore è vero non può mai accontentarsi di un video, non può mai accontentarsi di un'esperienza di mediazione anche se in HD, anche se una mediazione

bellissima, non può accadere in questo modo, perché tutti noi abbiamo bisogno di fare un'esperienza R-E-A-L-E.

Allora qual è il significato ad esempio, qual è la differenza tramite la Comunione Spirituale che abbiamo fatto durante queste settimane, e questi mesi, e la Comunione Sacramentale che facevamo in Chiesa, e ritorneremo a farla? Perché qualcuno potrebbe anche dire, ma visto che ho scoperto questa nuova modalità non c'è più bisogno che vada in Chiesa, in Parrocchia e partecipo all'Eucaristia, tanto posso farlo attraverso i media, e posso comunicarmi attraverso la Comunione Spirituale.

Allora la grande differenza che c'è tra la Comunione Spirituale e la Comunione Sacramentale, uso due parole che spero possano essere utile, due persone quando sono lontane, che cercano di accorciare le distanze attraverso uno strumento che li aiuta a essere uniti a-f-f-e-t-t-i-v-a-m-e-n-t-e, affettivamente significa che il loro desiderio, il cuore e i loro sentimenti sono rivolti completamente alla persona che amano, e così dall'altra parte, e il loro legame allora è un legame a-f-f-e-t-t-i-v-o interiore, che e la posizione del cuore, cioè posizionano il cuore davanti a quella persona idealmente e interiormente, e con questo possiamo immaginare come i due innamorati che stanno al telefono e guardano la luna e dicono stiamo guardando entrambi la luna, c'è una sintonia, c'è una sorta di crescita affettiva tra di loro, ma c'è una grande differenza tra un unione a-f-f-e-t-t-i-v-a, e quella e-f-f-e-t-t-i-v-a.

L'unione e-f-f-e-t-t-i-v-a, e la Comunione Sacramentale che non è semplicemente un legame a-f-f-e-t-t-i-v-o ma c'è un legame R-E-A-L-E,

cioè un legame e-f-f-e-t-t-i-v-a, e qui capiamo che c'è una differenza sostanziale tra la Comunione Spirituale e la Comunione Sacramentale, la Comunione Spirituale e una devozione che tra l'altro noi possiamo usare costantemente anche quando non c'è la pandemia, immaginando che stiamo andando al lavoro o/e restiamo a casa, e vogliamo pregare in quel momento, vogliamo unirci nella maniera più intima con Gesù e possiamo raccoglierci dentro noi stessi e fare la Comunione Spirituale, cioè indirizzare il nostro cuore a Lui, crescere affettivamente nei Suoi confronti, rafforzare e dare fuoco ai sentimenti, infuocare i sentimenti che ci uniscono a Lui, e questa cosa certamente ci unisce in un legame profondo, ma questa cosa non può mai essere alternativa alla Comunione Sacramentale, alla Comunione a-f-f-e-t-t-i-v-a, Papa Francesco a riferito qualche giorno nel omelia nella Santa Messa mattutina nella Cappella di Casa Santa Marta del 17 Aprile 2020;

*“ Questa familiarità con il Signore, dei cristiani, è sempre comunitaria. Sì, è intima, è personale ma in comunità. Una familiarità senza comunità, una familiarità senza il Pane, una familiarità senza la Chiesa, senza il popolo, senza i sacramenti è pericolosa. Può diventare una familiarità – diciamo – gnostica, una familiarità per me soltanto, staccata dal popolo di Dio. La familiarità degli apostoli con il Signore sempre era comunitaria, sempre era a tavola, segno della comunità. Sempre era con il Sacramento, con il Pane.*

*Dico questo perché qualcuno mi ha fatto riflettere sul pericolo che questo momento che stiamo vivendo, questa pandemia che ha fatto che tutti ci comunicassimo anche religiosamente attraverso i media, attraverso i mezzi di comunicazione, anche questa Messa, siamo tutti comunicanti, ma non insieme, spiritualmente insieme. Il popolo è piccolo. C'è un grande popolo: stiamo insieme, ma non insieme. Anche il Sacramento: oggi ce l'avete, l'Eucaristia, ma la gente che è collegata con noi, soltanto la comunione spirituale. E questa non è la Chiesa: questa è la Chiesa di una situazione difficile, che il Signore permette, ma l'ideale della Chiesa è sempre con il popolo e con i sacramenti. Sempre. “*

A dire che non dobbiamo creare confusione dentro di noi e non dobbiamo trasformare il cristianesimo in qualcosa che può essere fatto anche come una performance che si consuma, il cristianesimo non è questo, il cristianesimo è un fatto, il cristianesimo è una relazione, e noi dobbiamo domandarci qual è il modo giusto di declinare questa relazione, tanti modi ci sono per declinare la relazione con Cristo, ma c'è un modo che per noi è il modo decisivo, è quello dell'Eucaristia, e per usare un'immagine dovremmo dire che l'Eucaristia è il cuore, il Concilio dice che la fonte è il culmine della vita cristiana, allora così come il cuore pompa sangue in tutto il corpo e lo fa vivere, e per noi questa è l'Eucaristia, senza l'Eucaristia noi non possiamo vivere da cristiani e da cattolici, noi non possiamo vivere senza Eucaristia, per questo dovremmo recuperare in maniera profonda, anche il significato dell'Eucaristia, e con questo lungo digiuno a cui siamo stati costretti, non deve pervertire la nostra idea dei Sacramenti, anzi la deve far crescere, deve far crescere dentro di noi un desiderio più profondo di non trascurare la vita Sacramentale, è proprio legato all'Eucaristia c'è un'ultima cosa, che per noi e l'Eucaristia, soprattutto è l'Eucaristia Domenicale, e c'è un modo altro di chiamare l'Eucaristia Domenicale, che è Pasqua della settimana, e per noi è necessario almeno una volta alla settimana che avvenga la Pasqua:

→ che qualcuno ci salvi,

→ che qualcuno dia la vita per noi,

→ che noi possiamo fare esperienza di un amore che ci salva,

tutti noi abbiamo bisogno della Domenica, per noi cristiani e una Pasqua necessaria quella della Domenica, se non ci lasciamo salvare dalla Domenica, la vita comincia a pesarci addosso, comincia a rovinarsi dentro di noi fino a diventare mortifera, cioè fino a non portare vita, la vita non porta più vita, e:

→ porta morte,

→ porta angoscia,

→ porta ansia,

→ porta tristezza,

porta tutti quei frutti che molto spesso ci fanno anche desiderare, e a volte non lo diciamo ad alta voce di non voler vivere, di non voler continuare a vivere.

Quando sarebbe bello scoprire il valore della Domenica, quando sarebbe bello per noi riscoprire il valore di questa Pasqua settimanale, la bellezza di questa Pasqua settimanale.

E in queste settimane abbiamo avuto l'occasione di coltivare la nostalgia di questa Eucaristia, di aggrapparci alla Parola di Dio, di desiderare profondamente questo incontro, di unirci A-F-F-E-T-T-I-V-A-M-E-N-T-E al Signore attraverso la Comunione Spirituale, ma mai come in questo momento abbiamo il desiderio di tornare realmente a Lui E-F-F-E-T-T-I-V-A-M-E-N-T-E a Lui

Lì 17-Maggio-2020

Edmondo Bolognini  
Assistente di Cultura Teologica  
*Conseguito gli studi triennale con esami sostenuti  
in Scienze Religiose presso la Pontificia  
Università Lateranense di Roma*

Alcune indicazioni consigli per La Comunione Spirituale  
(Uniti in Preghiere nelle nostre Case “Chiese Domestiche”)

→ 1) Prepariamo un altarino Eucaristico Spirituale Domestico con Candela, Bibbia, Acqua Santa, Crocefisso o immagine.

→ 2) All'emissione del Segno dello scambio della Pace, il Celebrante proclama le parole (la Pace del Signore sia sempre con voi) a questo punto dopo aver risposto (e con il Tuo Spirito), e in assenza di scambiarsi il Segno della Pace, potremmo scambiarsi a distanza fisica Spiritualmente il Segno della Pace, per simboleggiare l'unione di Preghiera tra di Noi, e con i Celebranti che celebrano sull'Altare Eucaristico Sacramentale “nelle Nostre Chiese/Parrocchie”, per unirvi tra di noi affettivamente, e con effettivamente con il Signore.

→ 3) Procurare la Preghiera per la Comunione Spirituale.

E con le parole di San Giovanni Bosco Sacerdote MB III, p.13

*“ Se non potete comunicarvi Sacramentalmente fate almeno la comunione spirituale, che consiste in un ardente desiderio di ricevere Gesù nel vostro cuore ”*

--- --- ---

Alcune indicazioni consigli per La Comunione Sacramentale  
(Uniti in Preghiere nelle nostre Chiese)

→ 1) Allo svuotamento delle acquasantiere, appena entrate in Chiesa (15 minuti prima della Celebrazione della Santa Messa) potremmo fermarci per un attimo davanti all'acquasantiera e compiendo un piccolo inchino con la testa seguendo con il Segno della Croce.

→ 2) All'emissione del Segno dello scambio della Pace, il Celebrante proclama le parole (la Pace del Signore sia sempre con voi) a questo punto dopo aver risposto (e con il Tuo Spirito), e in assenza di scambiarsi il Segno della Pace, potremmo a distanza fisica Spiritualmente, guardare le persone che ci stanno accanto alzando soltanto la mano per dimostrare un Segno di Fratellanza, per unirvi tra di noi affettivamente, e con effettivamente con il Signore.

→ 3) alla Santa Comunione, riceviamola sul palmo della mano sinistra, ponendo la mano sinistra sopra sulla mano destra, per riceverla dal Sacerdote, e quando la si riceve prendiamola con la mano destra portandola alla bocca, ma stiamo attenti e controlliamo bene se nella mano sinistra è rimasto qualche frammento per poterlo portare anche quel frammento rimasto alla bocca, per fare entrare in noi Gesù.

--- --- ---

*Questi sono piccoli consigli, ma ognuno può nel proprio Cuore compiere con altre reverenze, restando sempre nella Relazione con il Signore.*